Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 14 settembre — Numero 228

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1294 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 3 e 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476, allegato *D*;

Visto il R. decreto 29 aprile 1915, n. 573;

Viste le proposte presentate dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, incaricato di indicare, tenuto conto della conformazione geologica delle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915, le zone più adatte per la ricostruzione degli abitati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto con i ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici, per la grazia e giustizia e per i culti e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Comuni e nelle frazioni di Comuni compresi

nella tabella annessa al presente decreto, vistata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, le ricostruzioni e le costruzioni per nuovi centri abitati e per l'ampliamento degli esistenti dovranno farsi nei luoghi per ciascuno di essi designati nella tabella medesima.

Sono vietate le ricostruzioni e le nuove costruzioni nelle località indicate nella stessa tabella. Gli avanzi degli edifizi esistenti in tali località possono essere adibiti esclusivamente per ricovero di animali, per depositi e per piccole operazioni agricole, rimanendo vietato l'uso di essi per abitazioni anche del solo personale addetto alla custodia degli animali e degli oggetti agricoli.

Nelle località stesse il prefetto, su conforme parere del competente ufficio del genio civile, può, in seguito a domanda degli interessati, concedere a coloro i quali dimostrino di non potersi altrimenti provvedere di abitazione, sia di eseguire riparazioni provvisorie in legname alle case esistenti, sia di erigere ricoveri di carattere provvisorio per una temporanea dimora che non può eccedere la durata di anni tre. Tali concessioni si intendono subordinate alla condizione che siano osservate le norme tecniche ed igieniche approvate col R. decreto 29 aprile 1915, n. 573.

Art. 2.

Con decreto Reale, sentito il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, potranno essere apportate modifiche alle località indicate nella tabella di cui all'articolo precedente, quando ciò risulti necessario a seguito di accertamenti tecnici.

Art. 3.

Le infrazioni alle disposizioni contenute nei precedenti articoli sono punite con le sanzioni stabilite agli articoli 41 e seguenti delle norme tecniche ed igieniche approvate col R. decreto 29 aprile 1915, n. 573.

Art. 4.

Fino a quando rimarranno in funzione i RR. commissari istituiti per i circondari di Avezzano e di Sora, spetteranno ad essi le attribuzioni conferite ai prefetti dalle norme contenute nel presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CIUFFELLI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITA sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
			Provincia di Aquila.	
1	Ajelli.	Capoluogo . . .	Abitato attuale escluse le zone acclivi e quelle prossime agli appicchi Zone pianeggianti adiacenti all'abitato e verso la stazione	Zone acclivi nell'abitato e prossime ad appicchi.
2	Antrodoco . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Area a sud della Rocca Pianure alluvionali del Velino quando siano difese dalle inondazioni	
3	Anversa	Capoluogo . . .	Abitato attuale	Zone franose presso l'abitato.
4	Avezzano. . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e aree comprese fra di esso e la ferrovia Roma-Sulmona	Area bassa delle sorgive dette di Chiusa Pace.
5	id. . . .	Cese	Abitato attuale. Falda argillosa tufacea a monte di esso e lungo la mulattiera per la Madonna di Pietraquara	
6	Aquila	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze	
7	Balsorano . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusa la zona in frana Contrada Paglione. Aree pianeggianti al disopra della strada provinciale presso la stazione ferroviaria	Zone dell'abitato in frana. Zona in frana nella località Convento dei Cappuccini.

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
8	Bagno	Bagno Grande .	Abitato attuale ed aree adiacenti	
9	id. . . .	Bagno Piccolo .		
10	id. . . .	Ripa		
11	id. . . .	Vallesindole . .		
12	id. . . .	Sant'Angelo. . .		
13	id. . . .	San Benedetto. .		
14	id. . . .	Civita		
15	id. . . .	Monticchio . . .		
16	Barrea	Capoluogo . . .	Abitato attuale e lungo la strada per Alfedena	Appicchi sulla foce del Sangro.
17	Bisegna	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zona prossima al paese ed alla segheria Sartori	
18	Id. . . .	San Sebastiano .	Abitato attuale. A monte della strada per Ortona, regione detta « Sopra le Pietre »	Zone franose a valle della rotabile per Ortona.
19	Borgocollefegato	Corvaro.	Abitato attuale e parte più elevata della zona adiacente fra l'abitato ed il fosso Vallerio quando siano ultimati i lavori di difesa dalle acque del fosso	
20	id. . . .	Collefegato . . .	Abitato attuale e zona sottostante contigua lungo la provinciale Marsicana	
21	id. . . .	Sant'Anatolia. .	Abitato attuale, escluse le porzioni acclivi e prossime ad appicchi Zone pianeggianti a monte dell'abitato	Zone dell'abitato acclivi e prossime ad appicchi.
22	id. . . .	Spedino.	Abitato attuale. Zone pianeggianti fra le due mulattiere che vanno alla fontana	
23	id. . . .	Castelmenardo .	Abitato attuale. Zone pianeggianti superiormente alla rotabile	
24	Borgocollefegato.	Collemaggiore. .	Abitato attuale	Zone sovrastanti al paese a nord-est
		Pagliara	Abitato attuale. Zone a lieve pendio a nord ovest della fontana	
25	id. . . .	Torano	Abitato attuale. Zone a nord del paese	
26	Bugnara	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed a monte della strada per Sulmona	
27	Cagnano Amiterno	San Cosimo . .	Abitato attuale ed adiacenze	
28	id. . . .	Torre.	Adiacenze di San Cosimo	Abitato attuale e adiacenze
29	Canistro	Capoluogo . . .	Abitato attuale meno la zona trasversale delle massime rovine comprendente la Chiesa. Aree rocciose a nord-ovest dell'abitato stesso.	Zona delle massime rovine dell'abitato comprendente la Chiesa
30	Cansano	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze.	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
31	Capistrello . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone alluvionali acclivi ai due lati della gola fra l'abitato e la stazione ed a levante di questa	Bassure soggette alle acque nella zona fra l'abitato e la stazione
32	Cappadocia . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale a conveniente distanza dagli appicchi Aree pianeggianti all'ingresso del paese dalla parte di Petrella e lungo la strada per Petrella	
33	id. . . .	Petrella Liri . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti all'uscita nord del paese verso Tagliacozzo e quelle presso il paese a monte e a valle della rotabile per Castellafiume	
34	Castellafiume . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti all'uscita del paese presso le strade per Capistrello e Cappadocia Area a nord del paese dove furono costruite le baracche	
35	Carsoli	Pietrasecca . .	Abitato attuale ed adiacenze	
36	id. . . .	Tufo	Abitato attuale e aree pianeggianti nelle argille	
37	Castel del Monte.	Capoluogo . . .	Abitato attuale	Depressione con fondo costituito da materiali incoerenti nelle adiacenze dell'abitato attuale
38	Castel di Sangro.	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze specialmente nella pianura dalla parte della stazione e lungo la Nazionale Zona collinosa detta « La Neviera » a nord dell'abitato	
39	Castel Sant'Angelo	Ponte.	Abitato attuale e lungo le rotabili d'accesso	
40	id. . . .	Vasche	Abitato attuale ed adiacenze Nella pianura fra Vittorino ed il disco est della stazione. Per le costruzioni importanti si dovrà previamente accertare mediante trivellazione l'assenza di cavernosità nel sottosuolo	
41	Celano	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti ad ovest dell'abitato, fra Santa Maria e Campitello a nord e Gualchiera e Marinella a sud	
42	id. . . .	Paterno	Zone pianeggianti	Abitato attuale ed adiacenze
43	Civita d'Antino.	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Piano calcareo a sud dell'abitato e piazzale della fontana ed adiacenze, fino alla prima risvolta della strada per la stazione; zone pianeggianti al disopra della strada provinciale presso la stazione ferroviaria ed in contrada Pero dei Santi	Zona franosa dopo il primo risvolto della strada dall'abitato alla stazione
44	Civitella Alfedena	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Colle Santa Lucia	
45	Civitella Roveto	Capoluogo . . .	Abitato attuale principale a distanza di 20 metri dall'orlo del terrazzo. Abitato di Borgo Liri a m. 10 dalla sponda del fosso vicino. Zone pianeggianti a ridosso di Borgo Liri	Zone vicine al ciglio del terrazzo su cui sorge l'abitato principale, e zone adiacenti al fosso che attraversa il Borgo Liri

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
46	Civitella Roveto	Meta	Abitato attuale esclusa la parte alta su piattaforma brecciosa. Aree pianeggianti presso la sella fra il monte e la piattaforma brecciosa. Terreni acclivi lungo la strada a nord di detta sella	Piattaforma brecciosa dell'antico abitato
47	Cittaducale . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	
48	Cocullo	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti presso la stazione ferroviaria	Zone argillose in frana presso l'abitato
49	id. . . .	Il Casale	Area pianeggiante vicino alla rotabile per Anversa	Abitato attuale e zone circostanti a forte pendio
50	Collarmele . . .	Capoluogo . . .	Zone pianeggianti nell'abitato attuale ed a nord di esso	
51	Collelongo . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone pianeggianti adiacenti	
52	Fiamignano. . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze	Abitato attuale
53	id. . . .	Fontefreddo . .	Zona pianeggia te sotto il distrutto abitato lungo la rot bile del Salto	
54	id. . . .	Mercato	Zona lungo la .otabile a nord fra il capoluogo e l'ex convento	Abitato attuale
55	id. . . .	San Salvatore. .	Abitato attuale e sottostanti zone pianeggianti lungo la rotabile	
56	id. . . .	Corso.	Abitato attuale e zone pianeggianti a monte della rotabile	
57	id. . . .	Pie' di Piaggia .	Zone lungo la provinciale marsicana a sud della linea congiungente Santo Stefano, Casale, Vangelista	Abitato attuale
58	Fiamignano. . .	Carriafuni . . .	Zone sotto il paese presso la provinciale marsicana	Abitato attuale
59	id. . . .	San Stefano . .	Abitato attuale ed adiacenze a monte della rotabile	
60	id. . . .	Santa Lucia. . .	Abitato attuale ed adiacenze a monte, escluse le zone in frana	Zone in frana dell'abitato attuale
61	id. . . .	Peschieta	Abitato attuale	Zone contigue al poggio roccioso sede del paese
62	Fossa.	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree adiacenti al rione dell'Osteria ed alla Madonna delle Grotte	
63	Gagliano Aterno	Capoluogo . . .	Abitato attuale	Zona franosa lungo la mulattiera per Collarmele
64	Gioia dei Marsi.	Capoluogo . . .	Area pianeggiante a sud-est dell'abitato distrutto lungo la strada per Lecce dei Marsi	Abitato distrutto. Terreni bassi e paludosi prossimi all'area prescelta pel nuovo abitato ad ovest e nord-ovest di esso.

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quale sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
65	Gioia dei Marsi .	Castelluccio . .	Area pianeggiante a nord-ovest dell'abitato attuale	Abitato attuale o zone detritiche ed argillose adiacenti
66	id. . . .	Sperone.	Altipiano roccioso a monte della Chiesa del cimitero	Idem
67	id. . . .	Gioia Vecchio . .	Abitato attuale	Zone argillose ad ovest e sud ovest dell'abitato
68	Introdacqua . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale e lungo la strada provinciale per Sulmona	
69	Luco dei Marsi .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale e zone adiacenti a sud-est a monte della strada di circonvallazione del Fucino	Zone a nord dell'abitato ed a valle della strada di circonvallazione del Fucino
70	Lecce dei Marsi .	Capoluogo. . . .		
71	id. . . .	Bucillo		
72	id. . . .	Camerino. . . .		
73	id. . . .	Castelluccio . .		
74	id. . . .	Cucarlone. . . .	Abitato attuale. Zona alluvionale prossima a Taroti	
75	id. . . .	Macchia		
76	id. . . .	Serre		
77	id. . . .	Taroti		
78	id. . . .	Vallemora. . . .		Terreni detritici ed alluvionali soggetti ad allagamento prossimi all'abitato
79	Lucoli	Lucoli Alto . . .	Abitato attuale e zone rocciose adiacenti	
80	id. . . .	Vado Lucoli. . .		
81	id. . . .	Santa Menna . .		
82	id. . . .	Francolisco . . .		
83	id. . . .	Sant'Andrea . .		
84	id. . . .	Casavecchia . .	Abitato attuale e zone adiacenti ad esso e alle strade di accesso.	
85	id. . . .	Colle		
86	id. . . .	Spogna		
87	id. . . .	Spognetta . . .		
88	Magliano dei Marsi	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Rione S. Domenico ed aree pianeggianti nelle adiacenze dell'abitato	
89	id. . . .	Rosciolo	Abitato attuale ed adiacenze del paese verso nord ovest	
90	id. . . .	Marano	Abitato attuale ed adiacenze dell'abitato verso ovest	
91	Massa d'Albe . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente verso nord	
92	id. . . .	Corona	Abitato attuale ed adiacenze verso est e sud	
93	id. . . .	Forme	Abitato attuale ed adiacenze	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
94	Massa d'Albe . .	Castelnuovo . .	Abitato attuale ed adiacenze	
95	id. . . .	Albe	Abitato attuale, altipiano di San Pietro ed adiacenze	
96	id. . . .	Antrosano . . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente a sud est nei pressi della rotabile	
97	id. . . .	San Pelino . . .	Abitato attuale. Località dei baraccamenti presso la via provinciale	
98	Morino	Capoluogo . . .	Abitato attuale nella ristretta zona presso la strada carrozzabile Aree pianeggianti soprastanti alla mulattiera presso Grancia Alluvioni antiche terrazzate a destra ed una piccola parte a sinistra del fosso Romito, detto Scuioppo nell'ultimo tratto a valle Alluvioni sottostanti alla mulattiera a trenta metri dalle sponde del fosso	Abitato attuale tranne una ristretta zona presso la strada carrozzabile
99	id. . . .	Rendinara . . .	Estremità dell'abitato attuale verso il monte. Aree pianeggianti nella contrada Ara Sabatina e Peschio	Rione attorno alla Chiesa su suolo costituito da conglomerato poco coerente a falde ripide
100	Opi	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze. Zona pianeggiante in basso a sud est di Opi fra la rotabile per Villetta Barrea e la strada che va all'abitato	
101	Oricola	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze	
102	Ortona dei Marsi.	Aschi Alto . . .	Abitato attuale. Area rocciosa a' piedi del vecchio abitato e pendici rocciose del Colle Arena Area pianeggiante ad est della mulattiera per Ortona, a mezzo chilometro da Aschi	
103	id. . . .	Carrito	Abitato attuale, esclusa la zona alta. Area rocciosa ad ovest della stazioe ferroviaria	Zona alta dell'abitato ed adiacenti pendici detritiche ed argillose
104	id. . . .	Casali d'Aschi: (Cretta, Pietrebianche, Sumili, Valtrona, Morgona e San Veneziano)	Altipiano ad est della Borgata Grippe Località Rosano	
105	id. . . .	Santa Maria Maddalena	Zona pianeggiante a monte della strada per Bisegna Zona immediatamente a sud del franamento	Aree delle demolizioni dell'abitato attuale
106	Ortucchio. . . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Area alluvionale ad est della Chiesa	Terreni bassi e paludosi a nord ed ad ovest dell'abitato
107	Ovindoli	Capoluogo. . . .	Abitato attuale e collina ad est	
103	id. . . .	S. Jona	Abitato attuale. Zone pianeggiati contigue all'abitato e lungo la comunale e verso la strada provinciale	
109	id. . . .	San Polito . . .	Abitato attuale e falda rocciosa adiacente	
110	Pereto	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze allo ingresso del paese dalla parte della rotabile	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
111	Pescasseroli. . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale esclusa la zona intermedia su detriti e conglomerati sciolti Zona a sud dell'abitato fra la rotabile per Alfedena ed il Sangro	Zona intermedia dell'abitato su detriti e conglomerati sciolti
112	Pescina.	Capoluogo. . . .	Abitato attuale, ad eccezione: *a*) Della contrada Castello per tutta la zona compresa fra la strada lungo la sponda sinistra del Giovenco, la via del Carmine ed il Castello col prolungamento in direzione del suo asse di via del Carmine, fino all'incontro colla strada in sinistra del Giovenco *b*) Parte superiore della contrada Limiti a monte della via Ombrone Zona compresa fra la località chiamata « Alto delle Vigne » (a ponente di Pescina Vecchia lungo la strada nazionale) e le prime case appartenenti alla parte bassa della città costruite lungo la nazionale	Contrada Castello per tutta la zona compresa fra la strada lungo la sponda sinistra del Giovenco, la via del Carmine ed il Castello col prolungamento in direzione del suo asse di via del Carmine fino all'incontro colla strada in sinistra del Giovenco Parte superiore della contrada Limiti a monte della via Ombrone Zona compresa fra la località chiamata « Alto delle Vigne » (a ponente di Pescina Vecchia lungo la strada nazionale) e le prime case appartenenti alla parte bassa della città costruite lungo la Nazionale
113	id. . . .	San Benedetto dei Marsi	Abitato distrutto. Zona adiacente detta Santa Babina lungo la strada provinciale	Antico alveo del Fucino a valle della contrada di Santa Babina
114	id. . . .	Venere	Abitato attuale. Zona a valle della strada nazionale Marsico-Salentina	
115	Pescorocchiano .	Torre d'Italia. .	Abitato attuale eccetto le zone di terreni incoerenti contigui ai grandi spuntoni calcarei	Zone dei terreni incoerenti ai grandi spuntoni calcarei
116	id. . . .	Sant'Elpidio . .	Abitato attuale escluse le zone ad ovest della provinciale Zone pianeggianti ad est del Colle Cagnolino e adiacenze stabili	Zone dell'abitato attuale ad ovest della Provinciale
117	id. . . .	Roccarandisi . .	Abitato attuale e zone a monte	
118	Pescorocchiano .	Baccarecce . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti ad ovest, est e sud est	
119	id. . . .	Castelluccio . .	Abitato attuale. Zone a nord del paese	
120	Petrella Salto .	Stuffoli	Abitato attuale eccetto la cresta in alto del paese	Cresta in alto dell'abitato
121	id. . . .	San Martino . .	Abitato e zone sottostanti lunga la provinciale	
122	id. . . .	Pagliara	Abitato attuale e zone pianeggianti presso la cisterna ed a sud della fontana	
123	id. . . .	Collerosso . . .	Parti consistenti dell'abitato attuale Zone pianeggianti sopra e sotto la provinciale Cicolana nella R. Quadrelle	Zone incoerenti dell'abitato attuale
124	id. . . .	Mareri	Abitato attuale e zone presso la provinciale Cicolana	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
125	Petrella Salto	Oiano	Abitato attuale e zone pianeggianti contigue a suolo compatto	
126	Rocca di Botte .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze	
127	Rocca di Cambio	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusa la parte alta Zone pianeggianti all'innesto della rotabile d'accesso verso nord. Pendice rocciosa sotto il paese presso la strada provinciale	Parte alta del paese
128	Rocca di Mezzo .	Rovere	Abitato attuale ed adiacenze verso nord	
129	id. . . .	Terranera . . .	Abitato attuale ed adiacenze periferiche	
130	Sante Marie . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente a nord-ovest	
131	id. . . .	Scanzano . . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente verso nord	
132	id. . . .	Santo Stefano .	Abitato attuale ed adiacenze a nord-ovest e sud est	
133	Sassa	Genzano	Abitato attuale e zona rocciosa nelle adiacenze	
134	San Vincenzo Valle Roveto	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone adiacenti Aree in vicinanza della stazione ferroviaria	
135	id. . . .	San Giovanni .	Abitato attuale. Aree a monte della strada provinciale a sud del Fossatone	
136	id. . . .	Morrea	Abitato attuale a distanza dagli appicchi lungo la strada provinciale presso la Cappella di Santa Restituta. Contrada Pezzo in territorio di Civita d'Antino	In vicinanza degli appicchi dell'abitato attuale
137	id. . . .	Roccavivi . . .	Abitato attuale ed adiacenze in contrada Vagnolo e Ponte	
138	id. . . .	Castronovo . . .	Parte pianeggiante dell'abitato attuale, zone latistanti alla strada dall'abitato attuale al Colle dell'Ara Ara della Croce ed adiacenze in territorio di Morino	Zone ripide dell'abitato attuale
139	Scanno	Frattura	Costa del Monte della Rovere fra le quote 1100 e 1200 sul mare	Abitato attuale
140	Scoppito	Civita Tomasso .	Abitato attuale e adiacenze lungo la sottostante rotabile	
141	Scurcola Marsicana	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone adiacenti Collina di Sant'Antonino	
142	id. . . .	Cappelle	Abitato attuale, Monte San Felice	
143	Tagliacozzo . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze	
144	id. . . .	Villa San Sebastiano	Abitato attuale e zone rocciose a monte ed alle due estremità del paese	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostrazioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
145	Tagliacozzo	Sorbo	Abitato attuale eccetto l'area a valle della strada per Poggio Filippo Zone rocciose alle due estremità del paese a monte della strada di sopra menzionata	Area che va a valle della strada che va a Poggio Filippo
146	id. . . .	Poggio Filippo .	Abitato attuale Area del baraccamento a nord ovest del paese	
147	id. . . .	San Donato . .	Abitato attuale Zone rocciose poste a monte del paese Aree pianeggianti nel piazzale della Chiesa	
148	id. . . .	Gallo	Abitato attuale eccetto le zone in forte pendio o negli appicchi Zone pianeggianti a nord e ad est nelle immediate vicinanze del paese	
149	id. . . .	Poggetello . . .	Abitato attuale Aree presso la strada per la Fonte, dell'Aia Marioli ed in prossimità della strada per Tagliacozzo	
150	Tione	Capoluogo . . .	Area a levante del paese lungo la comunale di accesso	Parte occidentale dell'abitato su terreno in frana
151	Trasacco	Capoluogo . . .	Abitato attuale; terrazzo ad ovest e sud-ovest della parte nuova dell'abitato attuale	Orlo del terrazzo su cui sorge la parte nuova dell'abitato
152	Villalago	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusa la zona franosa fra Villalago e Scanno	Zona franosa fra Villalago e Scanno
153	Villavallelonga .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti a destra della rotabile per Collelongo	In vicinanza dei cigli delle falde dell'abitato attuale
154	Villetta Barrea .	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusa la zona detritica nella parte più alta di esso	Zona detritica nella parte più alta dell'abitato attuale
			Provincia di Ascoli.	
155	Monte Vidon Combatte	Collina	Area presso il bivio della strada provinciale Monterubbianese colla comunale per Montottone	Abitato attuale
			Provincia di Campobasso.	
156	Acquaviva d'Isernia	Capoluogo . . .	Abitato attuale Area a monte della nazionale tra la contrada « Lama » e i pressi della masseria Panserà	Contrada « Le Lame » e lungo la nazionale per Cerro e zona in contrada Banco prima d'entrare in paese venendo da Forlì del Sannio
157	Castellone al Volturno	Capoluogo . . .	Abitato attuale e terreni adiacenti specie in contrada Madonnelle e San Nicola	
158	Cerro al Volturno	Capoluogo . . .	Abitato attuale Zona in sinistra del Rio di Cerro subito fuori dell'abitato fra i due rami della strada nazionale per Forlì del Sannio	Zona sulla destra del Rio di Cerro all'ingresso del paese venendo da Colli.

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
159	Colli al Volturno	Capoluogo . . .	Abitato attuale Area fra le contrade Campo e Morricone delle Croci, preferibilmente a monte della provinciale	
160	Filignano	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone rocciose circostanti	
161	id. . . .	Cerasuolo . . .	Abitato attuale e adiacenze	
162	Forlì del Sannio .	Capoluogo . . .	Abitato attuale, esclusi i rioni Chiaia e Santa Croce. Area a monte della nazionale verso Roccasicura in corrispondenza del Casino Tonti Area a valle della nazionale nella traversa interna	Rioni Chiaia e Santa Croce e zone in frana fra l'abitato e la Cappella di Santa Chiara.
163	id. . . .	Vandra.	Abitato attuale e terreni adiacenti	Zona argillosa a valle dell'abitato.
164	Isernia	Capoluogo. . .	Abitato attuale eccetto la zona in frana verso levante della parte bassa del paese Altipiano di travertino sopra l'abitato dall'innesto della provinciale per Colli al Volturno al Ponte San Leonardo, a destra e a sinistra della ferrovia	Zona in frana verso levante della parte bassa del paese
165	Castelromano . .	id. . . .	Abitato attuale ad eccezione delle zone in frana Aree all'ingresso del paese a monte della strada rotabile in contrada Fontanella e Prato del Salice	Zone in frana dell'attuale abitato
166	id. . . .	Conocchia. . . .	Abitato attuale Area pianeggiante sopra all'abitato a nord-est	
167	Roccasicura. . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e area a monte della nazionale per Carovilli	
168	San Pietro Avellana	Capoluogo . . .	Abitato attuale Zona del tratturo fra i rioni San Paolo e San Pietro	Area a valle della strada provinciale e dell'abitato, e area argillosa più alta verso il Cimitero Vecchio e la Cappella della Trinità
169	San Vincenzo al Volturno	Capoluogo. . . .	Abitato attuale Aree in località Colle	
170	Venafro.	Capoluogo. . . .	Abitato attuale, esclusa la zona ad ovest del viale della stazione prossima alla Cattedrale ed alla sorgente del Rio San Bartolomeo	Zona ad ovest del viale della stazione prossima alla Cattedrale ed alla sorgente del Rio San Bartolomeo
			Provincia di Caserta.	
171	Alvito	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Aree adiacenti sulla rotabile per Borgo. Regione Costa lungo la rotabile per Peschio e Castello	Zone detritiche e argillose sotto l'abitato
172	id. . . .	Castello.	Abitato attuale. Largo Morrone fino alla cinta del Castello	Terreno di riporto al Largo Castello a nord-ovest dell'abitato
173	id. . . .	Peschio.	Abitato attuale. Aree a monte della nuova rotabile presso il vecchio abitato	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
174	Aquino	Capoluogo. . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	
175	Arce	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Terreni alluvionali antichi al primo risvolto e ai due lati della rotabile comunale fino allo incontro della provinciale	
176	id. . . .	Isoletta	Abitato attuale e lungo la rotabile che lo attraversa e specialmente verso la stazione ferroviaria	
177	Arpino	Capoluogo. . . .	Abitato attuale Aree lungo le tre strade di Isola Liri, di Santopadre e del Polverificio	
178	Atina.	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Colline ad ovest dell'abitato fra le due curve di ritorno della rotabile per Sora Aree in contrada San Nicola a monte della rotabile per Cassino. Spiazzi prossimi alla locatà del colle « La Veduta »	Valletta sottostante all'Asilo
179	Belmonte Castello	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Aree rocciose pianeggianti attigue all'abitato presso la rotabile per Cassino	
180	Brocco	Capoluogo. . . .	Abitato attuale e aree adiacenti pianeggianti presso la strada Sferracavallo al suo punto d'innesto colla strada comunale di Brocco	
181	Campoli Appennino	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Aree rocciose ai lati della rotabile ad oriente del Tomolo	
182	Casalattico . . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Aree largo San Rocco e all'ingresso del paese a monte della strada d'accesso	
183	Casalvieri . . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Zona ad est del paese interposta fra due tratti della rotabile di accesso. Regioni Santa Croce e Colle Arcaro	
184	id. . . .	Frazione Roselli:		
		a) Borgata Casale d'Angelo	Abitato attuale. In sinistra della strada per la Madonna di Roselli salvo risultato di assaggi già disposti	
185	id. . . .	Frazione Roselli:		
		b) Pozzilli	Abitato attuale, Area comunale fra Pozzilli e Roselli ad ovest di Pozzilli	
		c) Vitti, Grotta dell' Acqua e Filippetta	Abitato attuale a distanza dalle balze sgrottate	
186	id. . . .	Frazione Purgatorio:		
		a) Borgata Centrale	Abitato attuale. Aree a sud e nord della Chiesa a monte della via per Tripoccia	
		b) Tripoccia	Abitato attuale. Area a sud dell'abitato lungo la via per Purgatorio	
187	Cassino	Capoluogo. . . .	Abitato attuale e zone adiacenti	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
188	Cassino	Sant'Angelo in Theodice	Abitato attuale. Contrada Castello a sud dell'abitato attuale Area prossima alla strada di accesso a nord dell'abitato	
189	Castelliri	Capoluogo. . . .	Area del baraccamento e zone adiacenti verso nord est. Aree sotto la provinciale ai lati della stradetta che scende a San Rocco	Abitato attuale salvo il tratto pianeggiante all'inizio della rotabile
190	Castrocielo . . .	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti fra la Cappella di San Rocco e la piazza della fontana a sinistra della rotabile	
191	Cervaro.	Capoluogo. . . .	Abitato attuale. Area a nord est dell'abitato fra le vie Trivio e Fontana Nuova	Zone argillose a sud e sud ovest del paese e quelle della contrada Vajuolo
192	Fondi	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti e laterali alla strada di Formia ed a quella della stazione ferroviaria	
193	Fontana Liri . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti verso San Rocco e Santa Lucia ed oltre la fonte a destra della strada che conduce al cimitero	
194	id. . . .	Polverificio . .	Abitato attuale. Aree ai lati della strada per Giannetti	
195	Isola del Liri . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Parti pianeggianti della Collina di San Sebastiano Aree lungo la via della Stazione Area delle attuali baracche e di Val Catoioitrea detta del Mercato	
196	Pescosolido . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale solo lungo la strada principale a sud-est della chiesa parrocchiale Aree a lieve declivio all'incrocio della strada rotabile con la mulattiera. Contrada Cortile e lungo lo stradale attraverso il baraccamento ed a valle di esso	Abitato attuale eccetto lungo la strada principale a sud-est della chiesa parrocchiale. Zone franose nei pressi della sorgente Prefica
197	id. . . .	Forcella	Abitato attuale ed aree adiacenti ai due lati della strada comunale verso la provinciale	
198	id. . . .	Forcella: Casali Bagnoli	Abitato attuale. Area a sud-est di proprietà Filippi	
199	Picinisco	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree: Colle della Croce, Colle Petrone e Orto di Crolla Sabatico	
200	id. . . .	Chiuselle	Abitato attuale ed aree pianeggianti adiacenti	
201	id. . . .	La Matura . . .	Abitato attuale	Tutta la regione della Matura compresa fra il Mollarino e le balze calcaree dei monti Rotolo e Carella ad ovest del confine Picinisco-San Biagio

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
202	Picinisco	La Rocca . . .	Abitato attuale. Aree in roccia a monte e a valle delle varie borgate	Zona di argille in frana limitata dalle mulattiere di collegamento fra le borgate La Rocca, Faccenda e Capitondo
203	id. . . .	San Gennaro . .	Abitato attuale. Zone rocciose a sud-ovest dello abitato. Aree fra l'abitato e la mulattiera per Rocca, salvo il risultato degli assaggi disposti.	
204	id. . . .	San Giuseppe . .	Abitato attuale. Aree a fianco e a sud-est della chiesa	
205	Piedimonte San Germano	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Area adiacente alla via San Filippo	Aree terrazzate a sud dell'abitato, a monte ed a valle della via provinciale
206	Pignitaro Interamma	Capoluogo . . .	Abitato attuale, esclusa la parte declive a sud. Aree presso la chiesa della Madonna e lungo la rotabile per Cassino	Parte meridionale declive dell'abitato attuale
207	Pontecorvo . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale a distanza di 15 metri dall'orlo del terrazzo nella città vecchia Aree latistanti alla strada per la stazione fra il Borgo e la fabbrica dei tabacchi ed aree pianeggianti a questa adiacenti	Zona di 15 metri dall'orlo del terrazzo sulla città vecchia
208	Rocca d'Arce .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	
209	Roccamonfina .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	
210	Roccasecca . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree latistanti alla rotabile verso San Francesco a levante della chiesa parrocchiale	Aree del progettato piano regolatore
211	id. . . .	Caprile	Abitato attuale ed aree adiacenti	
212	Sant' Ambrogio sul Garigliano	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Contrada San Rocco	
213	San Biagio Saracinesco	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone lungo la rotabile Colli al Volturno-Atina salvo i terreni argillosi, franosi	Terreni argillosi acclivi e franosi lungo la rotabile Atina-Colli al Volturno
214	id. . . .	Cerreta	Abitato attuale	Aree costituite da argille franose nella borgata Cioppo
215	San Donato Val di Cormina	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	Parte più alta ed acclive di contrada « Capo la Terra »
216	Sant'Elia Fiume Rapido	Capoluogo . . .	Abitato attuale escluso il rione Sant'Elia. Collina su cui sorge la chiesa di San Sebastiano. Contrada Lepore lungo la rotabile per Vallerotonda	Rione Sant'Elia costeggiante il fiume Rapido
217	San Giorgio al Liri	Capoluogo . . .	Sede attuale ed aree adiacenti a sud ai lati della strada per Ausonia	
218	San Giovanni Incarico	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree a sud di esso ai lati della strada di Pica	
219	Settefrati . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusi i rioni Fortilizio, Piazza della Chiesa, Porta Pignataro e Fossa Cieca Zona calcarea leggermente acclive adiacente al rione San Giovanni. Contrada Chiuselle, se favorevole il risultato degli assaggi	Rioni Fortilizio, Piazza della Chiesa, Porta Pignataro e Fossa Cieca

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
220	Settefrati. . . .	Pietrafitta . . .	Abitato attuale e contrada San Michele presso la Chiesa	
221	San Vittore del Lazio	Capoluogo . . .	Abitato attuale esclusa la località Colle e le zone argillose e di riporto Parte alta della contrada « Orto Murato » fra la Chiesa di Santa Maria la Rosa ed il lavatoio pubblico	Abitato attuale in località Colle e zone argillose e di riporto adiacenti al paese
222	Sora	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone alluvionali pianeggianti ai due lati della strada provinciale Sora Isola Liri, specialmente in prossimità del bivio per Carnello Aree nella contrada Spinello oltre il Borgo San Rocco e a monte della strada della Selva Aree adiacenti al viale della stazione	
223	Sora	Fonte Chiari .	Abitato attuale e adiacenze	
224	Vallerotonda . .	Capoluogo . .	Abitato attuale. Zona adiacente alla rotabile in regione « Monte »	
225	id. . . .	Valvori	Abitato attuale. Zone rocciose in contrada Chieppa presso la chiesa e in contrada Masciolino lungo la strada per Sant'Elia Fiumerapido	
226	Vicalvi	Posta Fibreno .	Roccia pianeggiante in regione Terra della Porta ed Ara del Colle Contrada Stretta lungo la comunale fra i casali dell'Ortolano e la provinciale Falda pianeggiante a nord-est della collina quotata m. 366, a sud est della provinciale	
227	Villalatina . . .	Capoluogo . .	Abitato attuale eccetto le borgate Pacitti e Cacchione. Zone alluvionali a nord della borgata centrale di Villa Latina e specialmente quelle prossime alla via provinciale Colline circostanti al paese Area a levante della chiesa di Villa Latina in località Chiusa Grande	Abitato delle borgate Cacchione e Pacitti
228	Villa Santa Lucia	Capoluogo . .	Abitato attuale. Area pianeggiante in contrada Lenza	
			Provincia di Chieti.	
229	Salle	Capoluogo . .	Abitato attuale, esclusa la zona verso l'appicco sul rio Maggio. Località detta Corno di Colle sul displuvio verso ponente	Zona dell'abitato attuale verso l'appicco sul rio Maggio
230	Serramonacesca.	Capoluogo . .	Abitato attuale esclusa la parte in frana. Località Vignadonico adiacente al paese	Parte in frana dell'abitato attuale
			Provincia di Perugia	
231	Aspra	Capoluogo . .	Abitato attuale. Zone calcaree all'estremità sud e nord del paese	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
232	**Belmonte in Sabina**	Capoluogo . .	Abitato attuale e parti pianeggianti delle aree poste alle estremità sud e nord del paese	
233	**Cantalupo** . . .	Capoluogo . .	Abitato attuale e zone pianeggianti a nord del paese presso la rotabile per Terni	
234	**Casaprota** . . .	Capoluogo . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti a sud e nord-est dell'abitato	
235	id. . . .	Collelongo . .	Abitato attuale ed aree a nord-est dell'abitato	
236	id. . . .	Montorio in Valle	Abitato attuale ed adiacenze	
237	**Castelnuovo di Farfa**	Capoluogo . .	Abitato attuale specialmente ad est ed a sinistra della rotabile di accesso al paese	
238	**Collevecchio** . .	Cicignano . . .	Abitato attuale ed adiacenze	
239	**Fara Sabina** . .	Corese Terra . .	Abitato attuale a distanza dagli appicchi Aree pianeggianti all'ingresso del paese dalla parte della rotabile distaccantesi dalla strada provinciale Quinzio e dove sono state fatte le baracche	**Zona del paese in prossimità degli appicchi**
240	**Forano**	Capoluogo . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente verso Stimigliano	
241	**Frasso in Sabina**	Capoluogo . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti alla estremità orientale del paese nelle adiacenze della rotabile	
242	**Montebuono** . .	Capoluogo . .	Abitato attuale ed adiacenze	
243	id. . . .	Fianello	Abitato attuale ed adiacenze verso nord-est	
244	**Monteleone Sabino**	Capoluogo . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti alla estremità orientale del paese presso la via Santa Maria dei Colli	
245	**Monte Santa Maria**	Capoluogo . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente verso ovest	
246	**Poggio Moiano** .	Capoluogo . .	Abitato attuale ed aree pianeggianti ai due ingressi del paese	
247	**Poggio Nativo** .	Capoluogo . .	Abitato attuale. Aree pianeggiant all'ingresso del paese verso nord-est	
248	**Poggio San Lorenzo**	Capoluogo . .	Abitato attuale ed adiacenze.	
249	**Roccantica** . . .	Capoluogo . .	Abitato attuale ad adiacenze. Zone lungo la provinciale per Rieti	
250	**Scandriglia** . .	Capoluogo . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti presso l'abitato e la rotabile di accesso.	
251	id. . . .	Ponticelli . . .	Abitato attuale. Aree pianeggianti lungo la strada rotabile in prossimità del paese e specialmente quelle al nord-est di esso	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
252	Selci	Capoluogo . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti a sud del paese presso la strada che va a Forano Abitato attuale. Contrada Collina o Casotto sulla strada per San Polo	
253	Tarano	Capoluogo . . .	Aree pianeggianti in prossimità della Chiesa di San Francesco e dell'abitato attuale	
254	id. . . .	San Polo. . . .	Abitato attuale. Località all'incrocio delle strade per Stimigliano e Selci	
255	Torricella . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze specialmente a nord del paese e della rotabile per Rieti	
256	Torri in Sabina	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze.	
			Provincia di Roma.	
257	Acuto	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti ai lati della rotabile	
258	Alatri	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti dal lato nord e lungo la rotabile di accesso alla ferrovia elettrica per Fiuggi	
259	Anticoli Corrado	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone presso la Piazza e presso la strada alle Ville	
260	Arnara.	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree in prosecuzione del paese ai lati della strada per Santa Maria e contrada Colle lungo la strada del Mortale	
261	Bovilla Ernica .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree laterali alle strade rotabili di circonvallazione e di accesso al paese	
262	Casape	Capoluogo . . .	Abitato attuale e presso la rotabile San Gregorio-Casape-Poli	
263	Cave	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti presso la strada provinciale e la stazione della ferrovia elettrica	
264	Ceprano	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti verso ponente	
265	Cineto Romano .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone presso l'ingresso del paese dalla parte della strada rotabile	
266	Collepardo . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e ridosso collinoso ad occidente sopra la strada rotabile	
267	Faleria	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree a sud e ad est del paese	
268	Ferentino. . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
269	Fiano Romano .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone pianeggianti fuori Porta Romana	
270	Filacciano. . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze specie all'ingresso del paese	
271	Filettino	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Adiacenze del paese. Località del baraccamento.	
272	Fiuggi (Anticoli di Campagna)	Capoluogo . . .	Sede attuale ed aree adiacenti alla strada rotabile per la fonte	
273	Frosinone . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e parti meno acclivi dei ridossi collinosi adiacenti	
274	Fumone.	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti e laterali alla rotabile fra il monte di Fumone ed il monte Scrimone	
275	Genazzano . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Adiacenze del paese verso nord e zone pianeggianti verso la stazione della ferrovia elettrica	
276	Giuliano di Roma	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti nelle parti non indebolite da vani sotterranei	Zone dell'abitato attuale indebolite da vani sotterranei
277	Ienne	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Adiacenze del paese	
278	Marano Equo . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e presso la rotabile San Gregorio-Casape-Poli	
279	Mentana	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone pianeggianti ad oriente del paese ove furono fatte le baracche	
280	Monte Flavio . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze del paese	
281	Montelanico . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti nelle parti non indebolite da vani sotterranei	Zone dell'abitato attuale indebolite da vani sotterranei
282	Montelibretti (Casali)	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti presso San Rocco e lungo le strade rotabili	
283	id. . . .	Castello	Abitato attuale. Zone adiacenti alla rotabile verso il Capoluogo e alla provinciale Quinzia	
284	Monterotondo .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone pianeggianti nelle adiacenze del paese, specialmente a nord-est	
285	Monte San Giovanni Campano	Colli	Abitato attuale ed aree adiacenti a sud ed a nord	
286	id. . . .	Anatrelli	Abitato attuale ed aree adiacenti	
287	Morlupo	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed adiacenze del paese verso nord	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
288	Nazzano Romano	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze	
289	Palestrina . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze	
290	Palombara Sabina	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze del paese	
291	Pofi	Capoluogo . . .	Abitato attuale Aree laterali alla strada rotabile a nord e contrade Chiusella e Madonna delle Grazie a sud	
292	Piglio	Capoluogo . . .	Abitato attuale e zone laterali alla strada rotabile di accesso	
293	Poli	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze del paese	
294	Ponzano Romano	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Aree all'ingresso del paese dalla parte della rotabile	
295	Ripi	Capoluogo . . .	Abitato attuale e contrada Borgo o Quercia Valenti a sud-ovest del paese	
296	Serrone	Capoluogo . . .	Abitato attuale e immediate adiacenze del paese	
297	Sgurgola	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree pianeggianti a sud-est in contrada Vignali	
298	Strangolagalli .	Capoluogo . .	Abitato attuale ed aree ai lati della costruenda strada per Ripi	
299	Subiaco	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze	
300	Torre Cajetani .	Capoluogo . . .	Abitato attuale, eccetto la parte a levante del meridiano passante pel Castello Aree del baraccamento e falda collinosa a sud-est	Parte ad est del meridiano passante pel Castello.
301	Torrice	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Colle di San Pietro a nord ed aree laterali della strada rotabile a sud-ovest	
302	Torrita Tiberina.	Capoluogo . . .	Abitato attuale e adiacenze del paese	
303	Trevi nel Lazio .	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone adiacenti al paese verso est e alla rotabile presso il Borgo Madonna	
304	Trivigliano . . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree adiacenti dal lato di levante	

N. d'ordine	COMUNI	CAPOLUOGO o FRAZIONI	LOCALITÀ sulle quali sono permesse le costruzioni e ricostruzioni	LOCALITÀ sulle quali sono vietate le ricostruzioni e nuove costruzioni
305	Veroli	Capoluogo . . .	Sede attuale. Area della contrada San Martino lungo le rotabili presso la Porta Santa Croce e fuori Porta Romana	
306	Vico nel Lazio .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree lungo il viale Sterbini	
307	Vicovaro	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Zone verso nord-est a monte ed a sinistra della rotabile uscendo dal paese	
308	Villa Stefano . .	Capoluogo . . .	Abitato attuale ed aree lungo la strada per Giuliano di Roma	
309	Zagarolo	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Adiacenze del paese verso sud-est	
			Provincia di Teramo.	
310	Castelli	Capoluogo . . .	Abitato attuale. Spianata al bivio della provinciale Teramo Castelli colla strada del Camposanto in contrada Faiano	
311	Castiglione Casauria	Capoluogo . . .	Abitato attuale	Terreno argilloso a forte pendenza sottostante al paese
312	Penna Sant'Andrea	Capoluogo . . .	Abitato attuale e sue immediate adiacenze, escluse le zone in frana	Zone in frana presso l'abitato

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
(come da decreto Luogotenenziale in data 22 agosto 1915)
Il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno
SALANDRA.

Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

Il ministro per la grazia e giustizia e pei cult
ORLANDO.

Il ministro per l'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 22 agosto 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza una prelevazione di L. 2400 occorrenti al Ministero delle colonie.

ALTEZZA!

In conseguenza della chiamata alle armi di personale subalterno di ruolo del Ministero delle colonie, si rende necessario assumere sei inservienti avventizi per far fronte alle esigenze del relativo servizio.

Allo scopo di provvedere alla spesa delle retribuzioni al detto personale a tutto il 31 dicembre del corrente anno, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma occorrente in L. 2400 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Tale prelevamento viene autorizzato col seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza.

Il numero **1361** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le « spese impreviste » inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 585.570, rimane disponibile la somma di L. 414.430;

Sentito il consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire duemilaquattrocento (L. 2400), da inscriversi al nuovo capitolo n. 39-*bis*: « Retribuzioni al personale subalterno avventizio assunto presso il Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1915-916.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 26 agosto 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 60,000 occorrenti al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.*

ALTEZZA!

Nel febbraio scorso un incendio, provocato dall'imperfezione degli apparecchi di riscaldamento, causò danni al palazzo sede del Ministero di grazia e giustizia.

Per riparare tali danni e provvedere al collocamento di un completo impianto di riscaldamento a termosifone nel palazzo stesso, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare l'occorrente somma di lire sessantamila dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Il seguente schema di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza autorizza il prelevamento onde trattasi.

Il numero **1362** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 587.970, rimane disponibile la somma di L. 412 030;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-1916, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60.000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 45-*ter* « Lavori di riparazione dei danni prodotti dall'incendio del febbraio 1915, nel palazzo del Ministero e impianto completo di riscaldamento a termosifone nel palazzo medesimo » dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

LA COMMISSIONE DELLE PREDE

costituita con decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 807, riunita in adunanza plenaria il 13 settembre 1915, con intervento dei signori:

Presidente:

Comm. Michele La Terza, primo presidente di Corte d'appello.

Membri ordinari:

Comm. Edoardo Barbavara, vice ammiraglio in posizione ausiliaria.
Avv. gr. uff. Adolfo Berio, consigliere di Stato.
Gr. uff. Carlo Bruno, direttore generale della marina mercantile.
Gr. uff. Francesco Mazzinghi, ispettore delle capitanerie di porto.
Comm. Gerolamo Biscaro, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Commissario del Governo:

Comm. Raffaele De Notaristefani, sostituto procuratore generale della Corte di cassazione di Roma.

Membri supplenti:

Comm. Domenico Manzi, contr'ammiraglio in posizione ausiliaria.
On. avv. gr. cr. Luigi Dari, deputato al Parlamento, membro del Contenzioso diplomatico.
Cav. Giovanni Formica, consigliere di Corte di appello.

Commissario supplente:

Cav. Guglielmo Ciamarra, sostituto procuratore del Re.

Segretario:

Comm. Riccardo Marcelli, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina.

Vice segretario:

Cav. Alvise Bragadin, primo segretario nell'Amministrazione centrale della marina.

Visto l'art. 6 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, numero 807;

Visto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915, numero 1234;

[illegible] le seguenti norme regolamentari che fanno parte [i]ntegrante del regolamento interno della Commissione delle prede:

Art. 1.

La domanda per l'esercizio dell'azione di risarcimento di danni ammessa dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915, n. 1234, deve contenere:

a) l'indicazione del cognome e nome, o ditta, della nazionalità, o della residenza o domicilio dell'instante;

b) l'esposizione sommaria dei fatti sui quali si fonda la domanda di risarcimento:

c) l'indicazione della somma della quale si chiede il pagamento:

d) l'elezione di domicilio in Roma, con designazione della persona od ufficio presso i quali viene fatta l'elezione stessa:

e) l'elenco dei documenti che si producono a giustificazione della domanda e la formulazione dei mezzi di prova che il richiedente ritiene necessari:

f) la sottoscrizione di un avvocato esercente presso una Corte di appello del Regno munito di mandato speciale.

In difetto di elezione di domicilio, le notificazioni alla parte instante sono fatte mediante deposito presso la segreteria della Commissione.

Art. 2.

Il Ministero della marina trasmette la domanda con tutti i documenti relativi al commissario del Governo presso la Commissione delle prede, informandone il presidente.

Il commissario del Governo esprime il suo avviso sulla domanda, ed, ove occorra, presenta documenti e propone mezzi di prova.

Art. 3.

Il giudizio sulla domanda si svolge con le forme stabilite per il giudizio di legittimità dal regolamento interno della Commissione delle prede approvato nella seduta del 26 giugno 1915, salvo quanto segue:

a) il decreto Presidenziale previsto dall'art. 6 del regolamento interno non è pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* nè comunicato agli agenti diplomatici, ma è notificato all'instante nel domicilio da lui eletto;

b) il termine di cui all'art. 7 del regolamento interno decorre dalla data di notificazione;

c) non si esegue la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* dell'ordinanza prevista dall'art. 11 del regolamento interno.

Art. 4.

Quando la domanda di risarcimento abbia relazione coi fatti sui quali si promuova o penda giudizio di legittimità, e non sia trascorso il termine di cui all'art. 7 del regolamento interno, il giudizio sulla domanda è riunito a quello sulla legittimità.

Nel caso che la domanda sia presentata dopo trascorso il termine di cui all'art. 7 del regolamento interno, è in facoltà del presidente, sentito il commissario del Governo, di ordinare, con provvedimento da notificarsi alla parte instante, la riunione dei due giudizi.

Qualora la domanda sia presentata dopo la dichiarazione di chiusura dell'istruttoria sulla legittimità, la riunione dei giudizi non può avvenire che su domanda della parte, la quale in tal caso non è ammessa a proporre prove.

Quando la domanda di risarcimento di danni sia presentata dopo il quinto giorno della dichiarazione di chiusura dell'istruttoria, la riunione dei giudizi può essere ordinata soltanto per le domande delle parti già costituite nel giudizio di legittimità.

Art. 5.

La Commissione, quando delibera che è dovuto il risarcimento di danni, può rimandare le parti a provvedersi avanti al giudice ordinario per la decisione delle questioni intorno all'appartenenza del diritto sulle somme assegnate dalla Commissione e sulla sussistenza delle ragioni di credito accampate in confronto degli aventi diritto alle somme medesime.

Art. 6.

La domanda, il mandato e i documenti che si producono dalla parte come pure gli atti da questa richiesti nel giudizio sono soggetti alle disposizioni delle leggi sul bollo e registro.

Sono ugualmente soggetti a tali disposizioni i provvedimenti e le deliberazioni della Commissione delle prede riguardanti risarcimenti di danni, quando il giudizio di risarcimento non sia riunito a quello di legittimità.

All'atto della presentazione della domanda la parte deve depositare nelle mani del segretario della Commissione i fogli di carta bollata occorrenti per gli atti da farsi a richiesta di essa parte. Quando il giudizio per risarcimento di danni non sia riunito a quello di legittimità, la parte deve pure depositare i fogli di carta bollata necessari per i provvedimenti e le deliberazioni della Commissione. La parte stessa è tenuta all'atto della presentazione della domanda a depositare nelle mani del segretario il presuntivo ammontare della tassa di registro alla quale le deliberazioni della Commissione fossero soggette.

La parte deve infine depositare nelle mani del segretario la somma che questi riterrà necessaria per l'esecuzione degli atti istruttori da essa richiesti.

Art. 7.

In caso di inadempimento delle prescrizioni di cui all'ultim[o]

capoverso del precedente articolo, la Commissione giudica allo stato degli atti; nel caso di inadempimento dell'altra prescrizione contenuta nello stesso articolo e di quella all'art. 1, la Commissione in Camera di Consiglio sospende il giudizio fino all'avvenuta regolarizzazione.

Il provvedimento di sospensione è notificato alla parte instante nel domicilio eletto.

Art. 8.

La Commissione, nonostante l'accoglimento della domanda di risarcimento, può in tutto o in parte compensare le spese di giudizio.

Roma, addì 13 settembre 1915.

Il presidente
M. La Terza.

I membri ordinari
E. Barbavara — *Francesco Mazzinghi.*
Carlo Bruno — *Gerolamo Biscaro.*
Adolfo Berio.

Il commissario del Governo
R. de Notaristefani.

I membri supplenti
D. Manzi — *Luigi Dari* — *Formica Giovanni.*

Il commissario supplente
G. Ciamarra.

Il segretario
Riccardo Marcelli

Il vice segretario
Alvise Bragadin.

MINISTERO DI AGRICOTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale del credito, della previdenza, della cooperazione e delle associazioni sociali

COMUNICATO

Con deliberazione presa dal Comitato esecutivo della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, nella seduta del 17 aprile 1915, ed approvata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ai sensi e per gli effetti del regolamento dei premi e delle indennità, approvato con R. decreto 15 aprile 1915, n. 612, nella classificazione della tariffa dei premi della Cassa nazionale predetta, sono introdotte le seguenti voci:

Costruzioni pure e semplici di baracche in legname o in cemento armato; classe XXII: tasso 50 per mille.

Costruzioni di baracche con trasporti di materiale a mezzo di carriole, carri, vagonetti, autocarri e Decauville: classe XXIII: tasso 55 per mille.

Costruzioni di baracche con trasporti come sopra e con lavori di demolizioni; classe XXIV: tasso 65 per mille.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 settembre 1915, in Cavallasca, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 settembre 1915.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1915:

Mancini Giuseppe, delegato di 4ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 2 (art. 51, prima lett. *c* e seconda lett. *a*, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Con decreto Presidenziale dell'11 maggio 1915:

Cantoni dott. Dino, id. di 5ª classe, censurato.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Piva dott. Silvio, consigliere aggiunto di 2ª classe nominato, per titolo di esame, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1915:

Ferrari dott. Felice, consigliere aggiunto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Massa dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Consiglieri aggiunti di 5ª classe promossi alla 4ª (L. 2500):

Li Voti dott. Giuseppe — Di Castri dott. Luciano.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Cassis gr. uff. dott. Giovanni, consigliere di Stato, nominato commissario civile incaricato di reggere la prefettura di Milano.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1915:

Pace dott. Cesare, consigliere aggiunto, incaricato in seconda del servizio della leva militare nel circondario di Salerno (L. 130).

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Di Meo rag. Giovanni, ragioniere di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1915:

Merando Achille, ragioniere, incaricato del servizio della leva militare del circondario di Catanzaro (L. 350).

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1915:

Mazzetti Domenico, applicato, incaricato in seconda del servizio della leva militare nel circondario di Genova (L. 130).

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Ingami Americo, applicato di 1ª classe (L. 250).

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Sandesky prof. uff. Pietro, archivista disegnatore del Consiglio superiore di sanità (L. 400).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Cornetta cav. Nunziante, delegato di 2ª classe, nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

D'Armiento cav. Luigi, commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 5000).

Argentieri rag. Carlo, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1915:

Tambini Eugenio, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1915:

Calabrese rag. Andrea, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

Mari Vincenzo, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1915:

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):

Salerno dott. Luigi — **Pesari** Gaetano.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1915:

Rella Gaetano, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

Anzaldi Alfredo, delegato di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Luogotenenziale del 13 maggio 1915:

Di Franco dott. Federico, delegato di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Garro Enrico, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Petrantoni Enrico, id. di 5ª classe a Caltanissetta, collocato in aspettativa per servizio militare.
Milizia Umberto, id. id., id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Di Stasio Carminantonio, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con decreto Lungotenenziale del 6 maggio 1915:

D'Anca Giuseppe, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.
Eboli Vincenzo, id. id., id. id. id.
Longo Eugenio, id. id., id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Milizia Umberto, delegato di 5ª classe, richiamato in servizio.
Cilento Francesco, id. id., richiamato in servizio, a sua domanda

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Manzo Arduino, delegato di 5ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Signori dott. Giov. Battista, delegato di 5ª classe, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni 10 (articoli 50, lettere *a* e *b*, e 51 prima lettera *a* del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1915:

Guglielmi Pasquale, delegato di 5ª classe, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni quindici (art. 51, prima lett. *c*, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Elia Enrico, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Calandra di Roccolino Enrico, id. di 3ª classe, id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1915:

Zannone Armando, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Prò Alberto, applicato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO

Si notifica che in adempimento di quanto dispone l'art. 1° del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico in materia di prestiti, approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, il giorno 4 ottobre 1915, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 0[0, di Credito comunale e provinciale:

1. Abbruciamento dei titoli al portatore, rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 0[0, di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 6ª estrazione (ottobre 1914) e rimborsati da questa Direzione generale.

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a n. 908 cartelle ordinarie 3.75 0[0, di Credito comunale e provinciale in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1915.

Il quantitativo dei titoli, da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di:

n. 303 per la serie dei titoli unitari - capitale nominale . . . . L.	303.000 —
» 65 per la serie dei titoli quintupli - capitale nominale . . . . »	325.000 —
» 28 per la serie dei titoli decupli - capitale nominale . . . . »	280,000 —
Totale n. 396 titoli pel capitale nominale di . . »	908,000 —
Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità dei prestiti concessi in cartelle ordinarie 3.75 0[0, scadenti nel 1915, aumentate di L. 318.24 (frazione di cartella non compresa nella 6ª estrazione) ammontano a	908,316 25
rimane un avanzo di	316 25

da conteggiarsi nella 8ª estrazione.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 9 settembre 1915.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 » » » » »	597065 542386 515231 489737 427783 332661	168 — 126 — 175 — 70 — 35 — 10 50	Sanguineti *Amelia*, Attilio, Linda e Guido fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre Valerani Carolina vedova Sanguineti domiciliati in Rapallo (Genova)	Sanguineti *Antonietta*, Attilio, Linda e Guido fu Michele, minori, ecc. come contro
»	521663	52 50	Arata *Esterina* fu Antonio, nubile, domiciliata in Orero (Genova)	Arata *Angela-Ester, vulgo Esterina*, fu Antonio ecc. come contro
»	287413	5687 50	Gauthier Giuseppe-Maria-Carlo-Paolo fu *Giuseppe-Agostino* dom. a Torino	Gauthier Giuseppe-Maria-Carlo-Paolo fu *Agostino*, dom. a Torino
»	371898	2964 50	Gauthier nobile Paolo fu Giuseppe-Agostino, dom. a Torino	Come sopra
»	400956	227 50	Gauthier Paolo fu Agostino dom. a Torino	Come sopra
»	448127	920 50	Gauthier Paolo fu Agostino, domiciliato a Torino	Come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 11 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 10).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 settembre 1915, in L. 114,40.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 13 settembre 1915 da valere per il giorno 14 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.33	107.77
Londra	29.89	29.99
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.56	120.09
New York	6.38	6.43
Buenos Ayres	—	—
Cambio dell'oro	114.08	114.72

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 14 settembre 1915:

Franchi	107.55
Lire sterline	29.94
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.82 1/2
Dollari	6.40 1/2
Pesos carta	—
Lire oro	114.40

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio di San Giovanni Battista di Pistoia

È aperto il concorso a un posto d'istitutrice interna.

Lo stipendio è di L. 500, oltre il vitto e l'alloggio.

Le concorrenti ai suddetti posti devono presentare al Consiglio di amministrazione dell'Istituto, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero, la domanda su carta da bollo da centesimi 50 corredata dai seguenti documenti:

1° fede di nascita comprovante che l'età non sia minore di 25 anni nè maggiore di 40;

2° certificato penale di data non anteriore a 6 mesi;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui le aspiranti ebbero dimora nell'ultimo anno;

4° certificato medico da cui risulti che l'aspirante è sana di mente e di buona costituzione fisica;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

6° tutti quei documenti che saranno dalle concorrenti creduti utili per comprovare l'attitudine all'ufficio e la loro abilità all'insegnamento dei lavori femminili che saranno tenute ad impartire secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione.

L'eletta dovrà impegnarsi, con dichiarazione scritta, per un intero anno scolastico con obbligo della rifusione dei danni ove abbandoni il servizio senza giustificati motivi.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo due anni di lodevole esperimento, durante i quali, la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficenza e censurabile condotta, ed anche per deficenza fisica.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

L'entrata in servizio della eletta avrà luogo non appena sarà stata dal Ministero della istruzione pubblica approvata la sua nomina.

Pistoia, 15 luglio 1915.

Per il presidente
Guido Bugiani.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 13 settembre 1915 — (Bollettino n. 110): Sull'altopiano a nord-ovest di Arsiero, l'artiglieria nemica insiste nel bersagliare le nostre posizioni di Monte Maronia, contro le quali fece fuoco durante tutta la notte sul 12, senza conseguire però alcun risultato.

Durante la stessa notte, forze nemiche pronunciarono due attacchi contro le nostre linee nell'Alta Valle della Rienz, ma furono entrambe le volte respinte.

[N]ell'Alto Isonzo, le nostre truppe attaccarono le forti posizioni ancora in possesso del nemico nel versante orientale della conca di Plezzo, conseguendo sensibili risultati nonostante le asperità del terreno e l'accanita resistenza dell'avversario appoggiato da numerose e potenti batterie.

Nella zona di Plava, nuclei nemici, trasportati con un treno blindato da Gorizia, tentarono nella notte sul 12 un colpo di mano contro le nostre trincee a sud della galleria meridionale di Zagora. La tenace difesa dei nostri e pochi colpi di artiglieria da montagna valsero a respingere l'aggressione.

Cadorna.

Zurigo, 13. — L'inviato del *Bund* al fronte italiano nota che nei combattimenti che sono avvenuti sul fronte del Cadore gli italiani si sono resi padroni di tutte le cime dominanti, e rileva l'opera enorme che è stata compiuta per creare in quel territorio asprissimo nuove comunicazioni.

Elogia pure la calma dei soldati sotto il fuoco delle granate, coi frammenti delle quali essi si foggiano dei ricordi, e dice che assistere al piazzamento di un cannone pesante italiano è uno spettacolo interessante anche per un tecnico.

Lo stesso corrispondente descrivendo poi una visita fatta all'ospedale dei cavalli alla Vena d'Oro, loda vivamente l'opera della Croce Azzurra, specialmente provvida nella guerra di montagna, dove gli animali faticano molto; questa istituzione in un mese di esistenza ha già conseguito ottimi risultati.

Settori esteri.

Nessun fatto nuovo è venuto a spostare la situazione degli austro-tedeschi e dei russi nella regione di Riga, lungo la Dwina e tra la Sventa e la Wilia, in quei punti, cioè, del settore orientale, in cui si credeva che dovesse più particolarmente svilupparsi l'offensiva degli uni e la conseguente difensiva degli altri.

Dove la situazione dei belligeranti si è invece spostata - ma questa volta a favore dei russi - è nella regione di Tarnopol, in Galizia.

I successi quivi riportati dagli eserciti moscoviti, soprattutto sul Sereth, hanno non solo sconvolto il piano che si attribuiva al generale Mackensen, di avanzare verso Kiew, ma portato addirittura una seria minaccia al suo fianco.

Nel settore occidentale si sono rinnovati ieri i soliti inutili cannoneggiamenti e non meno soliti e inutili scontri a base di granate.

Un comunicato ufficiale da Parigi informa pure di un'ardita incursione di aereoplani francesi sulla città di Treviri e su posizioni nemiche.

In altri settori non sono segnalati avvenimenti tali da essere menzionati.

Telegrafano da Berlino e da Londra che idroplani russi hanno tentato di bombardare un piccolo incrociatore tedesco dinanzi a Windau, e aeronavi tedesche sono ricomparse ieri sul cielo di Londra, gettando bombe senza conseguenze.

L'*Agenzia Stefani* dà più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Basilea, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre truppe che combattono nella Volinia, hanno passato ieri il Goryn presso Derazno e l'Ikwa presso Dubno.

Gli attacchi russi presso Tarnopol sono aumentati di violenza. A nord-ovest di questa città i russi riuscirono a penetrare nelle nostre trincee e ad impadronirsi del villaggio di Dolzanka, ma battaglioni tedeschi e di honweds accorsi dai settori vicini, presero il nemico da due lati e rioccuparono il villaggio suddetto. I russi sono stati respinti sulla loro posizione di testa di ponte, e le loro perdite sono grandi.

Anche gli attacchi nemici a sud-ovest di Tarnopol sono stati respinti.

Sulle nostre fronti della riva orientale della Strypa, del medio Sereth e della frontiera della Bessarabia, la giornata è stata calma.

Le truppe austro-ungariche della Lituania hanno tolto al nemico il villaggio fortemente trincerato di Szkutary presso Kossowo.

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 12 corrente dice:

Fronte occidentale. — L'artiglieria è stata attivissima su gran parte del fronte.

In Champagne ed in Argonne efficacissime esplosioni hanno fortemente danneggiato trincee francesi.

Ieri aviatori nemici hanno lanciato bombe su Ostenda. Non vi è stato alcun ferito e non si segnalano danni materiali.

Durante la notte abbiamo bombardato con evidente successo i docks di Londra e i dintorni.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenbourg. — Sul fronte fra la Duna ed il Merecz, verso il Niemen, i combattimenti hanno assunto, in alcune località, un considerevole sviluppo.

Fra Jesiory ed il Niemen accaniti combattimenti sono durati tutta la giornata; soltanto stamani il nemico ha cessato la sua resistenza. Lo inseguiamo.

Sulla Zelwianka le linee nemiche sono state rotte in parecchie località.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Questo gruppo di eserciti in stretta collaborazione con l'ala destra del gruppo di eserciti del maresciallo von Hindenbourg si è impadronito delle posizioni nemiche ad est della Zelwa. Abbiamo passato la Zelwianka anche presso Kossele. Il nemico è stato respinto dalle due parti della strada Bereza-Kartuska-Kossov-Slonim.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — Le nostre truppe hanno presa l'offensiva dai due lati della ferrovia verso Pinsk. Stanotte abbiamo occupato di sorpresa alcune posizioni avanzate.

Fronte sud-orientale. — Unità tedesche hanno respinto nuovi attacchi del nemico infliggendogli gravi perdite.

Pietrogrado, 13. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nelle regioni di Riga, di Friedrichstadt e di Jacobstadt nessun cambiamento essenziale. Sulla fronte dell'Eckau inferiore e a nord-ovest di Mitava vi sono stati scontri di piccoli distaccamenti. Duello di artiglieria sensibilmente più attivo da Linden fino a venti verste a nord-ovest di Friedrichstadt. Gli ostinati combattimenti a ovest di Jacobstadt nella regione dei laghi di Pickstern e di Sauken continuano.

Ad ovest e a sud ovest di Dvinsk il nemico pronuncia una energica offensiva. Combattimenti nella regione Abel-Ougiany e più al sud, che si svolgono con grande accanimento. Presso la stazione di Novo Svientziany la ferrovia è stata tagliata dal nemico. Sotto la spinta del nemico il quale è passato ad una offensiva decisiva nel-

l'intervallo fra la regione di Novo Svientziany e quella di Wilna le nostre truppe si sono ritirate nella regione della stazione ferroviaria di Podcrodze. Nella regione ad ovest di Wilna e più ad est fino alla regione di Drany nessun cambiamento.

Sulla fronte Drany-Mosty ostinato combattimento contro il nemico sensibilmente rinforzato nella regione di Skidel e più ad est. Il nemico sviluppa una offensiva ad est di Skidel. Nei combattimenti di retroguardia per trattenere la spinta nemica la nostra artiglieria ha potuto sviluppare un fuoco potente.

Sulle strade della linea Volkovusk-Kartouzskaia-Bereza verso est il nemico si avanza prudentemente. I suoi tentativi di passare ad una più energica offensiva hanno ovunque incontrato la resistenza voluta e non hanno esercitato alcuna influenza sullo svolgimento regolare di alcune ritirate delle nostre truppe anteriormente stabilite.

Fra Kobrine e Pinsk in generale nessun cambiamento. Piccoli scontri nella regione ad est di Broguitchine. A sud-ovest di Care Sarny le nostre truppe continuano a trattenere il nemico il quale si sforza di avanzare principalmente lungo i fiumi Styr e Gorynia e più ad est, cioè nella regione di Kolki. Nella regione di Derashno ostinati combattimenti.

Ad ovest di Rovno, nella regione di Dubno-Kremenetz gli austriaci pronunciano attacchi senza successo.

In Galizia, nella regione di Tarnopol, le nostre truppe, sotto un uragano di proiettili di artiglieria lanciati dal nemico, hanno ancora un po' progredito, facendo prigionieri e impadronendosi di mitragliatrici. Abbiamo respinto i tedeschi che si ritirano a nord.

Sul Sereth inferiore, nella regione di Zalechtchiki, il nemico ha tentato, passando all'offensiva, di arrestare la nostra avanzata verso ovest, ma, dopo un ostinato combattimento, è stato di nuovo sconfitto e ricacciato.

In generale le azioni austro-tedesche tendono alla conservazione di una apparenza di operazioni offensive che loro costano perdite sproporzionate ai risultati.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Si segnalano durante la notte parecchi combattimenti con granate presso la strada Bethune-Arras e un attacco nemico facilmente respinto a nord della stazione di Souchez. Da una parte e dall'altra vi è stata la stessa attività di artiglieria.

La lotta di mine rimane continua ed ostinata a sud della Somme dinanzi a Fay.

Violento bombardamento nei settori di Armancourt e di Beauvraignes nonchè sugli altipiani di Quennevières e di Nouvron.

Cannoneggiamento intermittente nella Champagne e nell'Argonne.

Sulla fronte della Lorena le nostre batterie hanno diretto tiri efficaci sulle trincee e sulle organizzazioni tedesche nei dintorni di Embermenille, di Leintrey e di Ancerviller.

Gruppi nemici usciti dalle loro trincee e pervenuti fino ai nostri reticolati di fil di ferro sono stati dispersi dal fnoco della nostra fanteria.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Cannoneggiamento continuo sull' Yser, tanto al nord quanto al sud di Arras, nei settori di Neuville, di Reclincourt e di Vailly. A nord dell'Oise la nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche e contro le opere di Beauvraignes. Parecchi gruppi di fanteria tedesca sono stati dispersi dinanzi ad Andochy.

Sul canale dall'Aisne alla Marna abbiamo violentemente bombardato le trincee, le batterie e gli accantonamenti nemici nei dintorni di Sapigneul e di Neuville presso Berry au Bac. Azioni di artiglieria e lotta di bombe in Champagne, in Argonne e fra la Mosa e la Mosella. Bombardamento nei Vosgi ad est di Metzeral e di Sudelkopf.

Per rappresaglia dei recenti bombardamenti di Luneville e di Compiègne da parte di aeroplani nemici, una squadriglia di 19 velivoli ha volato la mattina del 13 sulla città di Treviri sulla quale ha lanciato un centinaio di bombe. La stazione e la Banca dell'Impero sono state colpite in pieno. La stessa squadriglia, di ritorno dal punto d'attacco, dopo avere atterrato nelle nostre linee, ha lanciato nel pomeriggio 58 granate sulla stazione di Dommary-Baroncourt. Altri apparecchi hanno bombardato a piccola altezza le stazioni di Donaueschingen, sul Danubio, e di Marbach nella regione in cui erano segnalati movimenti di truppe. Si è potuto constatare l'efficacia del tiro sugli obbiettivi presi di mira e sopra un treno in marcia il quale ha dovuto arrestarsi.

Basilea, 13. — Si ha da Berlino 12: Un comunicato ufficiale dice:

Parecchi idroplani russi hanno attaccato al mattino un piccolo incrociatore tedesco che si trovava dinanzi a Windau, gettando sopra di esso otto bombe, le quali non hanno colpito il bersaglio.

Uno degli apparecchi nemici è stato abbattuto e trasportato a Windau. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Londra, 13 (ufficiale). — Sulla costa inglese vi fu ieri sera una nuova visita di aeronavi nemiche, che lasciarono cadere bombe.

Non vi fu alcuna vittima. I soli danni furono qualche filo telegrafico spezzato e vetri frantumati.

Londra, 13. — L'ammiragliato annunzia: Un aeroplano nemico ha volato nel pomeriggio sulla costa di Kented ed ha lanciato alcune bombe danneggiando gravemente una casa e ferendo quattro persone.

L'aeroplano è stato messo in fuga da due idroplani.

Una nota ufficiale dice che l'ammiraglio Percy Scotts, un notissimo competente in materia di artiglieria, è stato nominato comandante dell'artiglieria di difesa di Londra contro attacchi di apparecchi aerei nemici.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 11 corrente, dice:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria e di artiglieria.

Nella direzione di Olty, presso Arkins, nostre pattuglie hanno sloggiato i turchi dalle alture.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnata da una dama e da un gentiluomo d'onore, è giunta ieri a Venezia per visitarvi gli ospedali territoriali della città e della regione.

S. E. Garroni. — È giunto oggi a Roma da Torino, dopo una visita alle zone del fronte, l'on. senatore Garroni, ex-ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale per le spese nell'attuale guerra ascendono con l'ultima lista comunicata, a L. 2.560.773,59.

*** Le offerte raccolte dal Comitato regionale romano ascendono a L. 85.673,77.

Le cartoline illustrate della Croce Rossa. — Dal Bollettino del Ministero delle poste e telegrafi apprendiamo che la Croce Rossa metterà prossimamente in vendita artistiche cartoline illustrate, dovute al pennello dei fratelli Cascella, nelle quali sono dipinti soggetti della nostra guerra in cui figurano i più memorabili episodi.

La Croce Rossa ha fatto premura al Ministero delle poste e telegrafi perchè ne consenta la vendita anche agli uffici dipendenti.

Ed il ministro, con lieto animo, ha accolto le premure, sicuro che

anche questa volta tutto il personale saprà compiere opera attiva e volenterosa, aiutando con ogni mezzo la benefica opera della Croce Rossa.

Le cartoline saranno messe in vendita a 15 centesimi l'una.

I pacchi postali ai nostri prigionieri. — Già venne annunziata l'attivazione del servizio dei pacchi postali per i prigionieri di guerra italiani, appoggiandoli, per il transito, alla dogana di Domodossola.

La Croce Rossa che, dagli art. 15 e 16 del regolamento annesso alla V Convenzione dell'Aja, è chiamata a provvedere ai soccorsi per i prigionieri di guerra, ha creduto che il servizio così altamente nobile, dovesse essere presieduto dalla dama italiana che sa comprendere e indovinare i bisogni degli sventurali caduti in prigionia.

Tenendo conto dell'opera già spiegata dal Lyceum di Roma, la Commissione della Croce Rossa italiana ha affidato a questo Circolo femminile il delicatissimo compito dell'invio di soccorsi a quei prigionieri, appartenenti alla circoscrizione del corpo di armata di Roma, le famiglie dei quali non avessero mezzi di farlo a proprie spese.

La Croce Rossa provvederà che al Comitato del Lyceum si estenda la franchigia dei pacchi in esenzione da ogni diritto doganale.

I pacchi non devono superare i 5 kg. compreso l'imballaggio.

L'imballaggio deve essere in tela resistente, sulla quale si scriverà con lapis copiativo « prigioniero di guerra », poi il nome e l'indirizzo del prigioniero in maniera molto chiara.

I pacchi non dovranno contenere commestibili soggetti a deterioramento, nè giornali, sia pure come mezzo di imballaggio.

Non sono ammesse comunicazioni personali dentro i pacchi, però come garanzia che il pacco è giunto al destinatario, verrà inclusa una cartolina a stampa della Commissione con risposta, in cui si prega il prigioniero di accusare ricevuta e indicare di quali cose abbisogni.

La Commissione incaricata di raccogliere le diverse offerte e di provvedere all'invio di pacchi rimarrà a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 19 nella sede stessa del Lyceum, via del Parlamento, n. 9, palazzo Theodoli.

Arrivo di richiamati. — Ieri è giunto, nel porto di Genova, il piroscafo *Pampas*, di nazionalità francese, con a bordo 1700 riservisti richiamati sotto le armi dal nostro Governo.

Molta folla era a riceverli, e molto entusiasmo vi fu durante la loro permanenza sulla calata.

Ai rimpatrianti vennero a cura delle dame del Pro-Patria offerte bibite e *buffet* freddo.

Nel pomeriggio i riservisti ripartirono per i distretti ai quali erano destinati, salutati e festeggiati dalla cittadinanza.

L'industria del coniglio. — A Roma, in una sala del Comizio agrario, si è costituita la Società anonima cooperativa italiana per l'allevamento del coniglio, presente il notaio sig. Antonio Russo-Ajello, che ha redatto l'atto di costituzione. Erano presenti 61 azionisti. L'assemblea era presieduta dal comm. Carlo Barbarisi, l'anziano fra i promotori. Fungeva da segretario il cav. Ranieri Pini.

Il sig. Giacinto Puglisi Vermiglio, anche a nome del collega marchese Girolamo Trevisani, fece una rapida relazione dell'operato del Comitato promotore in meno di due mesi, e tratteggiò l'importanza dell'allevamento del coniglio. Annunziò, infine, che erano bene avviate le trattative colla direzione del Giardino Zoologico di Roma, per impiantarvi la conigliera di riproduzione.

Alla discussione dello statuto sociale, che è stata vivacissima presero parte molti soci sviluppando così sempreppiù l'importanza dell'industria che si sta iniziando.

L'assemblea procedette poi alla elezione delle cariche sociali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Il *Petit Parisien* ha da Washington: In un'intervista che sapeva sarebbe stata pubblicata, l'ambasciatore tedesco Bernstorff ha dichiarato che la rottura diplomatica fra gli Stati Uniti e la Germania significherebbe per la Germania la guerra prima di tre giorni con gli Stati Uniti. Ha aggiunto che subito dopo dichiarata la rottura, i sottomarini tedeschi affonderebbero tutte le navi degli Stati Uniti. Bernstorff ha fatto capire che il rinvio del dott. Dumba potrebbe provocare il rinvio dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna.

LONDRA, 13. — I giornali hanno da New York:

L'irritazione dei circoli ufficiali contro l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff aumenta in seguito alla larga pubblicità data dai giornali all'opinione dell'ambasciatore stesso che se egli ricevesse i passaporti, la Germania darebbe ordini ai sottomarini di attaccare tutti i piroscafi che si incontrassero, ciò che condurrebbe inevitabilmente ad una guerra fra la Germania e gli Stati Uniti.

Il conte Bernstorff si è recato ieri mattina a Washington. Si crede che lo scopo della sua visita sia quello di spiegare tale dichiarazione al segretario di Stato Lansing.

NEW YORK, 13. — Un radiotelegramma ricevuto da Halifax annunzia che un incendio è scoppiato a bordo del vapore *Santanna*, che si trova attualmente a 40,23 gradi di latitudine nord e 47,30 gradi di longitudine ovest. Il vapore domanda soccorsi.

SHANGHAI, 13. — È stata gettata una bomba dinanzi alla porta degli uffici di un giornale indigeno pubblicato ieri per la prima volta, il quale si propone di fare una propaganda monarchica. Vi sono stati tre morti e sette feriti.

PARIGI, 13. — Un incendio che ha preso rapidamente grandi proporzioni è scoppiato in stabilimenti presso Billancourt nei dintorni di Parigi. Un magazzino e parecchi hangar sono rimasti completamente distrutti.

NOTIZIE VARIE

Nuovi scavi in Grecia. — Il *Temps* ha da Atene che, durante la sua ultima seduta, il Consiglio archeologico al Ministero della istruzione pubblica ha deciso l'esecuzione di nuovi scavi a Crermos, in Etolia, a Chio, Tebe, Salamina e Porta di Adriano ad Atene.

Questi scavi si faranno a spese del Ministero della pubblica istruzione.

Altre ricerche saranno effettuate ai piedi dell'Acropoli e a Nicopolis, a spese della Società di archeologia.

Il raccolto del 1915 in Tunisia. — La grandine ha causato seri danni in diverse regioni della Reggenza, specialmente nella piana di Kairouan, nel Zlass e nel Controllo di Mactar, ma generalmente il raccolto quest'anno è buonissimo ed abbondante.

Nel 1914-915, sopra 450,000 ettari seminati a frumento, si raccolsero 3 milioni di quintali. Nel 1913-914 furono seminati 405,000 ettari, che produssero soli 600.000 quintali.

Per quanto concerne l'orzo, nel 1914-915 furono seminati 420.000 ettari, che produssero 2.500.000 quintali, contro quintali 700.000 nel 1913-1914, raccolti sopra una sementa di 318.000 ettari.

Per l'avena infine si raccolsero nel 1914-915 quintali 500.000 sopra 600.000 ettari, mentre che nel 1914-915 ettari 40.000 non avevano prodotto che 100.000 quintali.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.